

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

PROGRAMMA D'ATENELO SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

L'Università degli Studi di Catania (di seguito UniCT) intende potenziare, nel quadro delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo, le dimensioni internazionali della ricerca e della didattica attraverso la promozione di reti e accordi di cooperazione scientifica e culturale che valorizzino lo scambio di docenti e studenti.

A tale scopo ha predisposto un **Programma d'Ateneo per la mobilità internazionale del corpo docente e del corpo studentesco** nel quadro di iniziative e accordi non coperti dal Programma europeo *Erasmus+*.

Il Programma si propone, in primo luogo, di incentivare la mobilità *in ingresso* di studiosi ed esperti appartenenti ad Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani (*visiting professor, visiting researcher*) e la mobilità *in uscita* di professori, ricercatori e giovani studiosi dell'Ateneo verso Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione stranieri (si veda la Parte I del documento).

Il Programma si propone, in secondo luogo, di incentivare la mobilità *in ingresso* di studenti appartenenti a Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani (*visiting student*) e la mobilità *in uscita* di studenti iscritti a corsi di studio UniCT verso Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani, alle condizioni di seguito specificate (si veda la Parte II del documento).

Per tutti gli aspetti non regolati dal presente Programma si rinvia alle previsioni legislative, statutarie e regolamentari applicabili.

Il Programma sulla mobilità internazionale prende in considerazione i seguenti profili:

- 1) l'attribuzione delle qualifiche di "*visiting professor*" e di "*visiting researcher*" nel quadro di periodi di mobilità *in ingresso* di studiosi ed esperti appartenenti a Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani;
- 2) la mobilità *in uscita* di professori e ricercatori UniCT;
- 3) la mobilità *in ingresso* di studenti appartenenti a Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiane ("*visiting student*");
- 4) la mobilità *in uscita* di studenti iscritti a corsi di studio UniCT verso Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani;
- 5) l'adeguamento e l'aggiornamento degli strumenti di censimento della mobilità internazionale attraverso un portale unico sulla mobilità di Ateneo;
- 6) l'istituzione di un Fondo di Ateneo di incentivazione della mobilità internazionale.

1. Anagrafe della Mobilità Internazionale

A fini di trasparenza e di monitoraggio dei dati è costituito un portale sulla mobilità di Ateneo che censisce, a cura degli Uffici dipartimentali e degli Uffici dell'amministrazione centrale competenti, le informazioni sulla mobilità del corpo docente e del corpo studentesco, sia in ingresso che in uscita, associate alle procedure *on line* da attivarsi sul sito web www.unict.it ai fini della gestione delle mobilità previste da questo Programma sulla base di bandi di Ateneo o di bandi specifici di Dipartimento.

2. Fondo di incentivazione della mobilità internazionale

L'Università degli studi di Catania istituisce annualmente un Fondo di incentivazione della mobilità internazionale del corpo docente e del corpo studentesco in ingresso e in uscita a fini di copertura, totale o parziale, di scambi internazionali, anche nel quadro di accordi di Ateneo non afferenti al programma Erasmus +.

Per l'assegnazione periodica dei contributi di mobilità a valere sul Fondo sono emanati bandi di Ateneo. Qualora le richieste di contributi superino le disponibilità programmate del Fondo, una Commissione, nominata con decreto dal Rettore e composta da 3 a 5 componenti, fra professori o ricercatori e funzionari dell'Ateneo, provvede a definire un ordine di priorità, tenendo in considerazione: a) il curriculum vitae dei candidati; b) il programma delle attività previste durante il soggiorno; c) la durata del soggiorno; d) l'impatto e le ricadute dello scambio sulla comunità scientifica locale; e) l'esistenza di accordi o convenzioni di Ateneo già stipulati.

PARTE I

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL CORPO DOCENTE

3. Mobilità in ingresso del corpo docente: Visiting Professor e Visiting Researcher

3.1. Nel quadro delle iniziative di mobilità internazionale del corpo docente, ciascun Dipartimento può promuovere la mobilità *in ingresso* delle seguenti categorie di destinatari:

Visiting Professor: studiosi di elevata qualificazione appartenenti a Università o enti di ricerca non italiani incaricati di svolgere attività di *insegnamento*, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio o di dottorato di ricerca di UNICT.

La mobilità in ingresso dei *Visiting Professor* si riferisce a periodi minimi di due settimane, salvo diverse e motivate richieste che non potranno in ogni caso giustificare visite di durata inferiore a una settimana.

Visiting Researcher: studiosi appartenenti ad Università o enti di ricerca non italiani che intendano svolgere attività di *ricerca* presso strutture UniCT; esperti di istituzioni estere nazionali e internazionali, pubbliche e private, che intendano svolgere attività di ricerca e documentazione nell'Università d Catania.

La mobilità in ingresso dei *Visiting Researcher* si riferisce a periodi minimi di due mesi, salvo diverse e motivate richieste che non potranno in ogni caso giustificare visite di durata inferiore a due settimane.

3.2. Le qualifiche di *Visiting Professor* e di *Visiting Researcher* in ingresso sono attribuite a docenti, studiosi, esperti di istituzioni estere nazionali e internazionali, pubbliche e private, dal Rettore, su proposta degli organi deliberativi dei Dipartimenti interessati. Lo *status* relativo è riconosciuto per tutta la durata della mobilità in Ateneo. Le determinazioni relative alle mobilità in ingresso del corpo docente sono comunicate al Rettore, al Direttore generale, all'Ufficio Mobilità Internazionale e, ove necessario, alle Aree della Didattica e della Ricerca.

La *richiesta* di riconoscimento del conferimento del titolo di *Visiting Professor* e di *Visiting Researcher* è avanzata al Delegato all'Internazionalizzazione del Direttore del Dipartimento interessato da un docente del Dipartimento medesimo, che svolgerà il ruolo di referente per l'ospite.

Il Delegato all'Internazionalizzazione del Direttore del Dipartimento ospitante provvederà ad inviare un'apposita lettera di invito ai *visiting* in ingresso autorizzati al soggiorno, ivi specificando anche i reciproci impegni e le condizioni della collaborazione, e ad avviare le procedure di formalizzazione dell'incarico secondo le disposizioni vigenti e nel rispetto delle norme per l'ingresso in Italia dei cittadini extra UE. Al momento dell'arrivo presso l'Ateneo il *visiting* sottoscriverà il relativo accordo.

3.3. La eventuale programmazione e promozione di posizioni disponibili di *Visiting Professor* e *Visiting Researcher* presso singoli Dipartimenti può essere realizzata mediante avvisi periodici o procedure di candidatura aperte nel quadro delle priorità di ciascun Dipartimento.

La modulistica per la mobilità in ingresso del corpo docente è predisposta secondo un format uniforme da rendere disponibile *on line* attraverso le pagine web istituzionali dedicate alla mobilità internazionale e altresì pubblicizzate attraverso i consueti canali di comunicazione di Ateneo e i *network* di ricerca.

Ciascuna candidatura o richiesta include:

- a) le generalità del soggetto richiedente;
- b) l'indicazione dell'Università o altra istituzione di afferenza e l'indicazione di eventuali accordi o convenzioni esistenti tra UniCT e l'ente partner di provenienza del *visiting*;
- d) l'indicazione della qualificazione scientifica dell'interessato, come evidenziata dal *curriculum vitae*, dalle pubblicazioni e da ogni altro elemento che rappresenti il relativo profilo didattico, scientifico o professionale;
- e) la descrizione sintetica delle attività che dovranno essere svolte (partecipazione ad attività didattiche o seminariali, moduli di insegnamento, collaborazioni con gruppi di ricerca di Ateneo, progetti di ricerca individuali, etc.)
- f) la durata della permanenza presso le strutture ospitanti dell'Ateneo;
- g) il dipartimento o il centro di ricerca ospitante e il docente UniCT referente per la mobilità;
- h) gli eventuali costi a carico dell'Ateneo, con l'indicazione della relativa copertura finanziaria.

3.4. Della presenza e dell'attività di *visiting professor* o *researcher* è data adeguata informazione attraverso il sito web di Ateneo e del Dipartimento ospitante e alla comunità locale attraverso i servizi stampa e comunicazione.

Ciascun Dipartimento partecipa al censimento e al monitoraggio annuale delle mobilità in entrata del corpo docente attraverso la gestione condivisa del portale *on line* della mobilità internazionale di cui al punto 1 e all'aggiornamento dei dati sulla mobilità internazionale da pubblicare nelle pagine dedicate del relativo sito web istituzionale.

3.5. Durante la permanenza presso le strutture dell'Ateneo, al *visiting* in ingresso sono garantiti:

- a) adeguati spazi e attrezzature, nell'ambito del Dipartimento ospitante, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per l'accesso ai locali dei Dipartimenti e il loro utilizzo;
- b) l'accesso alle risorse informatiche e bibliotecarie di Ateneo, nel rispetto del Regolamento sui servizi del sistema bibliotecario di Ateneo;
- c) le previste coperture assicurative per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi;
- d) servizi integrati di accompagnamento, consulenza e supporto ai fini del riconoscimento del visto o di un titolo di soggiorno ove necessario;
- e) attività informative in lingua inglese su prevenzione e sicurezza.

Il docente ospite è tenuto a svolgere le proprie attività in sede secondo il programma didattico e/o di ricerca proposto e approvato e a rispettare le disposizioni statutarie e regolamentari, il codice etico e le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di UniCT.

4. Mobilità in uscita del corpo docente

4.1. Nel quadro delle iniziative di mobilità internazionale del corpo docente, ciascun Dipartimento può promuovere la mobilità *in uscita* di professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc o categorie assimilate di giovani studiosi UniCT che intendano svolgere attività di ricerca e/o didattica presso un Ateneo o istituto di ricerca estero.

4.2. Ciascun Dipartimento partecipa al censimento e al monitoraggio annuale delle mobilità in uscita del corpo docente attraverso il portale della Mobilità di Ateneo di cui al punto 1 e all'aggiornamento dei dati sulla mobilità internazionale da pubblicare nelle pagine dedicate dei relativi siti web istituzionali.

4.3 "I docenti dell'Ateneo, *visiting professor* e *visiting researcher* ai sensi del precedente punto 3.1, possono recarsi presso Università, enti e istituzioni di ricerca o di alta formazione non italiani, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento presso il quale sono incardinati, su parere del Consiglio dello stesso Dipartimento. La richiesta di autorizzazione alla mobilità è preventivamente comunicata dal docente al Delegato all'Internazionalizzazione del Direttore del Dipartimento, corredata da lettera di accettazione della Struttura ospitante o da altra documentazione che giustifichi la mobilità.

PARTE II

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL CORPO STUDENTESCO

5. Mobilità in ingresso del corpo studentesco

5.1. Nel quadro delle iniziative di mobilità internazionale del corpo studentesco, ciascun Dipartimento, Scuola o Programma di Dottorato di ricerca può autorizzare la mobilità *in ingresso* di studenti iscritti a corsi di studio presso Università non italiane che intendano svolgere un periodo

di studio e/o di ricerca presso strutture UniCT nel quadro di accordi di scambio e cooperazione non afferenti al programma Erasmus + per un periodo minimo di tre mesi.

5.2. La qualifica di *visiting student* in ingresso è attribuita dal Direttore del Dipartimento sede dei Corsi di Studio per i quali è avanzata la richiesta. La richiesta di riconoscimento del conferimento dello status di *visiting student* in ingresso è avanzata al Delegato all'Internazionalizzazione del Direttore del Dipartimento dal docente UniCT che svolgerà il ruolo di docente di riferimento per lo studente o la studentessa ospite. Lo status relativo è riconosciuto per tutta la durata della mobilità presso l'Ateneo. Le determinazioni relative a beneficiari di opportunità di mobilità in ingresso qualificati come *visiting student* sono trasmesse al Rettore, al Direttore generale, all'Area per la Didattica e all'Ufficio Mobilità Internazionale.

5.3. La programmazione preventiva e la promozione di eventuali posizioni disponibili di *visiting student* presso singole strutture ospitanti può essere realizzata mediante avvisi periodici nel quadro delle priorità di ciascun Dipartimento.

La modulistica per la mobilità in ingresso del corpo studentesco è predisposta secondo un format uniforme da rendere disponibile *on line* attraverso le pagine web istituzionali dedicate alla mobilità internazionale e altresì pubblicizzate attraverso i consueti canali di comunicazione di Ateneo.

Ciascuna candidatura includerà:

- a) le generalità dello studente;
- b) l'indicazione dell'Università, istituzione o ente di provenienza e dell'accordo o convenzione esistente tra UNICT e la sede di provenienza del *visiting student*;
- c) una lettera di referenza da parte di un docente dell'Università di provenienza dello studente;
- d) il *curriculum vitae*;
- e) un piano didattico/di ricerca con l'indicazione delle attività che lo studente svolgerà nella sede ospitante, inclusi eventuali insegnamenti e l'indicazione dei relativi crediti da acquisire nell'ambito di corsi di studio UniCT;
- f) la durata della visita presso l'Ateneo;
- g) il Dipartimento ospitante e il docente interno di riferimento;

5.4. Durante il soggiorno presso le strutture dell'Ateneo, allo studente *visiting* in ingresso sono garantiti:

- a) l'accesso alle risorse informatiche e bibliotecarie di Ateneo, nel rispetto del Regolamento sui servizi del sistema bibliotecario di Ateneo;
- c) le previste coperture assicurative;
- d) i servizi integrati di accompagnamento e supporto ai fini del riconoscimento del visto o di un titolo di soggiorno ove necessario;
- e) corsi gratuiti di lingua italiana;
- f) attività informative in lingua inglese su prevenzione e sicurezza.

Il *visiting* in ingresso è tenuto a svolgere le attività programmate secondo il programma didattico e/o di ricerca proposto e approvato e a rispettare le disposizioni statutarie e regolamentari, il codice etico e le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro UniCT.

5.5. Al termine del periodo di mobilità dello studente *visiting* in ingresso il docente UniCT di riferimento certifica le attività svolte dallo studente presso gli Uffici competenti del Dipartimento. Gli Uffici dipartimentali trasmettono all'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo la documentazione necessaria ai fini del rilascio di un Certificato di Mobilità attestante il buon esito delle attività svolte, il numero dei CFU acquisiti per attività didattiche/formative durante il periodo di visita e l'eventuale valutazione finale.

6. Mobilità in uscita del corpo studentesco

6.1. Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, ciascun Dipartimento può autorizzare la mobilità *in uscita di* propri studenti di Corsi di Laurea triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico, di Dottorato e Scuole di Specializzazione UNICT che intendano avvalersi di periodi di mobilità libera o di mobilità prevista nel quadro di accordi e/o convenzioni tra UniCT e l'Università ospitante (non afferenti al programma Erasmus +) presso Università o enti di ricerca e di alta formazione non italiani. La mobilità in uscita può essere autorizzata per i seguenti percorsi: a) ricerca ai fini della preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio; b) attività di laboratorio o tirocinio libero; c) frequenza di corsi di insegnamento. Possono essere autorizzate solo attività formative che prevedono il riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

6.2. La richiesta di autorizzazione alla mobilità studentesca in uscita è avanzata dallo studente con specifica istanza al Consiglio di Corso di Studio competente. L'istanza deve specificare l'Ateneo o la Struttura presso la quale lo studente intende effettuare la mobilità libera, le attività che intende svolgere e i CFU che intende maturare. Il Consiglio di Corso di Studio delibera tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 29, commi 5 e 8, del Regolamento Didattico di Ateneo. La modulistica per la presentazione di tali istanze è predisposta, secondo format uniformi, dai servizi dipartimentali per la didattica.

6.3. I crediti (CFU) relativi alle attività svolte all'estero sono registrati dai servizi di segreteria nella carriera dello studente e nel *Diploma Supplement* sulla base della documentazione prodotta dall'ente ospitante, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento didattico di Ateneo.

6.4. I servizi competenti delle strutture di appartenenza dello studente curano l'inserimento dei relativi dati anagrafici e delle informazioni sulle attività svolte all'estero nel portale di Ateneo della mobilità internazionale di cui al punto 1.

6.5. I soggiorni di studio universitari all'estero finalizzati a favorire l'inserimento del mondo del lavoro e l'apprendimento delle lingue straniere sono regolati dalle "Linee Guida sui Soggiorni universitari all'estero", deliberate dal Senato accademico con delibera del 9 agosto 2017.

6.6. La mobilità per i tirocini svolti da *visiting students* stranieri in ingresso è regolata dalle "Linee Guida per i tirocini internazionali" deliberate dal Senato accademico con delibera del 29 gennaio 2018.